



Vieni Signore Gesù'

LUCERNARIO

*Rit.: O luce gioiosa, eterno splendore del Padre,
santo e benedetto Gesù Cristo.*

E' tempo ormai di svegliarci dal sonno
perché il regno di Dio è vicino
il Signore sta alla porta e bussava
ascoltiamo la sua voce e apriamo a lui che viene. **Rit.**

Sì, la tua venuta è vicina

Sposo dolcissimo sempre atteso
 Giudice misericordioso sempre temuto
 Sole senza tramonto sempre invocato. **Rit.**
 Santo, santo, santo
 il Signore Dio dell'universo
 colui che era, che è e che viene
 Marana tha! Vieni, Signore! **Rit.**

E: Il Signore sia con voi.

T: E con il tuo spirito.

E: Preghiamo:

Noi ti ringraziamo, Dio Onnipotente perché ci accordi il chiarore della luce della sera quando il giorno ormai è tramontato: illumina anche i nostri cuori con la luce del tuo Spirito santo affinché restiamo vigilanti e in preghiera nell'attesa del Giorno del Messia, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore.

T: Amen.

LA STORIA CHE ATTENDE SALVEZZA

Guida: *tutta la storia della salvezza è attraversata da un'attesa. Questo desiderio si fa vicino a noi nella vita e nella fede di coloro che per primi hanno saputo riconoscere il tempo del compimento della promessa.*

SEGNO: come segno dell'attesa vigilante della storia, dopo ogni personaggio viene portata una lampada accesa mentre si canta il canone

Vieni Signore vieni, maranathà.

Zaccaria ed Elisabetta: verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge, per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace.

T: Vieni Signore vieni, maranathà.

Giovanni: Colui che viene dopo di me era prima di me ... non sono degno di sciogliergli i sandali ... Lui deve crescere, io diminuire.

T: Vieni Signore vieni, maranathà.

Maria e Giuseppe: Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha soccorso Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padre, ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

T: Vieni Signore vieni, maranathà.

Simeone e Anna: Ora lascia o Signore che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele..

T: Vieni Signore vieni, maranathà.

IL MONDO CHE ATTENDE SPERANZA

Guida: Insieme a tutta la Chiesa invochiamo la venuta del Signore. Raccogliamo il grido di tanti popoli che attendono pace e liberazione e il desiderio di tanti cuori smarriti, uniamoli a quello che abita i nostri cuori e presentiamolo a Colui che viene, a Colui che è la sola speranza.

Dal libro del profeta Isaia (Is 65,9-25)

1Solista: *Così dice il Signore che offrì una strada nel mare**

e un sentiero in mezzo ad acque possenti

*Non ricordate più le cose passate,**

non pensate più alle cose antiche!

*Ecco, faccio una cosa nuova:**

proprio ora germoglia,+

non ve ne accorgete?

*Aprirò anche nel deserto una strada,**

immetterò fiumi nella steppa.(...)

*Il popolo che io ho plasmato per me**

celebrerà le mie lodi.

Tutti: **Chi vorrà essere benedetto nel paese,
vorrà esserlo per il Dio fedele;
chi vorrà giurare nel paese,
giurerà per il Dio fedele;
perché saranno dimenticate le tribolazioni anti-
che,
saranno occultate ai miei occhi.**

2Solista *Ecco infatti io creo
nuovi cieli e nuova terra;
non si ricorderà più il passato,
non verrà più in mente,
poiché si godrà e si gioirà sempre
di quello che sto per creare,
e farò di Gerusalemme una gioia,
del suo popolo un gaudio.
Io esulterò di Gerusalemme,*

*godrò del mio popolo.
Non si udranno più in essa
voci di pianto, grida di angoscia.*

Tutti: Non ci sarà più
un bimbo che viva solo pochi giorni,
né un vecchio che dei suoi giorni
non giunga alla pienezza;
poiché il più giovane morirà a cento anni
e chi non raggiunge i cento anni
sarà considerato maledetto.

1Solista: *Fabbricheranno case e le abiteranno,
pianteranno vigne e ne mangeranno il frutto.
Non fabbricheranno perché un altro vi abiti,
né pianteranno perché un altro mangi,
poiché quali i giorni dell'albero,
tali i giorni del mio popolo.
I miei eletti useranno a lungo
quanto è prodotto dalle loro mani.*

Tutti Non faticheranno invano,
né genereranno per una morte precoce,
perché prole di benedetti dal Signore essi sa-
ranno
e insieme con essi anche i loro germogli.
Prima che mi invocino, io risponderò;
mentre ancora stanno parlando,
io già li avrò ascoltati.

2Solista *Il lupo e l'agnello pascoleranno insieme,
il leone mangerà la paglia come un bue,
ma il serpente mangerà la polvere,*

*non faranno né male né danno
in tutto il mio santo monte». Dice il Signore.*

Segno: Durante il canto viene portata la mangiatoia vuota

CANTO: COME L'AURORA

Come l'aurora verrai

Le tenebre in luce cambierai
Tu per noi Signore
Come la pioggia cadrai
Sui nostri deserti scenderai
Scorrerà l'amore

***Tutti i nostri sentieri percorrerai
Tutti i figli dispersi raccoglierai
Chiamerai da ogni terra il tuo popolo
In eterno ti avremo con noi***

Re di giustizia sarai
Le spade in aratri forgerai
Ci darai la pace
Lupo ed agnello vedrai
Insieme sui prati dove mai
Tornerà la notte

Dio di salvezza tu sei
E come una stella sorgerai
Su di noi per sempre
E chi non vede vedrà
Chi ha chiusi gli orecchi sentirà
Canterà di gioia

*Tutti i nostri sentieri.....
....Come l'aurora verrai*

IL DONO DI DIO: E IL VERBO...

Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.

Egli era in principio presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.

Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.

Egli era nel mondo,
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.

Venne fra la sua gente,
ma i suoi non l'hanno accolto.

A quanti però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali non da sangue,
né da volere di carne,
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.

**Tutti: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì,
né mai entrarono in cuore di uomo,**

queste ha preparato Dio per coloro che lo amano. (1Cor 2, 9)

Segno: durante il canto entra solennemente la Parola, tutti la baciamo e poi viene posta accanto alla mangiatoia.

CANTO: Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata,
ogni mia parola, ogni mia parola

...SI FECE CARNE

Dall Vangelo secondo Giovanni

E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito dal Padre,
pieno di grazia e di verità.
Giovanni gli rende testimonianza
e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi:

Colui che viene dopo di me
mi è passato avanti,
perché era prima di me».
Dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto
e grazia su grazia.

Perché la legge fu data per mezzo di Mosè,
 la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.
 Dio nessuno l'ha mai visto:
 proprio il Figlio unigenito,
 che è nel seno del Padre,
 lui lo ha rivelato.

Segno: entra solennemente Gesù Bambino mentre si canta il canone:

**O umiltà sublime, o sublimità umile,
 che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

Chiara:

Mira, la povertà di Colui che fu deposto nel presepe e avvolto in poveri pannicelli. O mirabile umiltà e povertà che dà stupore! Il Re degli angeli, il Signore del cielo e della terra, è adagiato in una mangiatoia!

**O umiltà sublime, o sublimità umile,
 che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

Chiara:

Un tale e così grande Signore, scendendo nel seno della Vergine, volle apparire nel mondo come uomo spregevole, bisognoso e povero affinché gli uomini che erano poverissimi e indigenti, affamati per l'eccessiva penuria del nutrimento celeste-, divenissero in Lui *ricchi* col possesso dei reami celesti.

**O umiltà sublime, o sublimità umile,
 che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

Chiara:

Stringiti alla sua dolcissima Madre, la quale generò un Figlio tale che *i cieli non potevano contenere* eppure ella lo raccolse nel piccolo chiostro del suo santo seno e lo portò nel suo grembo verginale.

**O umiltà sublime, o sublimità umile,
che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

Chiara:

L'anima dell'uomo fedele, che è la più degna tra tutte le creature, è resa dalla grazia di Dio più grande del cielo. Mentre, infatti, *i cieli* con tutte le altre cose create *non possono contenere* il Creatore, l'anima fedele invece, ed essa sola, è sua *dimora* e soggiorno, e ciò soltanto a motivo della carità.

**O umiltà sublime, o sublimità umile,
che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

Preghiamo:

Francesco e Chiara, servi fedeli della Parola,
intercedete per noi,
perché possiamo accogliere il Verbo nella nostra povera vita.
e vivere secondo il suo santo Vangelo.

Pregate per tutti gli uomini che attendono salvezza
perché il Padre apra i loro orecchi e possano riconoscere
in Gesù di Nazareth tuo Figlio,
la Parola che salva, l'Amore che libera e la Vita che ricrea.

Egli è Dio e vive e regna glorioso nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

LO SPIRITO E LA SPOSA DICONO VIENI

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre
vide una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.

Poiché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il segno della sovranità
ed è chiamato:

Consigliere ammirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace;

Guida: Invochiamo con il canto delle litanie, la venuta del Figlio che rinnova la storia:

Tu Sapienza per chi vive senza senso

Parola di vita per chi è senza voce

Tu Via di ritorno per chi si è smarrito

T. VIENI SIGNORE GESU'

Nuova creazione per chi è deforme

Figlio, fratello, sposo per chi non si sente amato

Pastore e guida per chi è disperso

T. VIENI SIGNORE GESU'

Dio Onnipotente che dà forza agli inermi

Luce disarmante dei cuori armati

Sole di giustizia degli afflitti

T. VIENI SIGNORE GESU'

Alba di speranza dei carcerati

Pienezza di vita a cui appartiene ogni bimbo

Re delle nazioni che sono dimenticate da tutti

T. VIENI SIGNORE GESU'

Pietra scelta per chi è scartato dai costruttori

Testata angolare di ogni vero sviluppo umano

Unico atteso da chi non è atteso da nessuno

T. VIENI SIGNORE GESU'

Liberatore atteso dai popoli schiavizzati

Virgulto di speranza per chi è disperato

Segno di contraddizione per i potenti

T. VIENI SIGNORE GESU'

Agnello di pace per chi è vittima della guerra

Vessillo innalzato per chi è privo di ideali

Dio-con-noi per chi è solo

T. VIENI SIGNORE GESU'

Angelo potente dei bambini

Riscattatore fedele di ogni donna

Dio forte per ogni debole che non trova soccorso.

T. VIENI SIGNORE GESU'

Ebd.: Preghiamo:

Francesco e Chiara, servi semplici e umili del Vangelo,
pregate per noi perché possiamo sempre riconoscere
a salvezza che già si compie nell'oggi della storia,
Voi che a tutti avete testimoniato il Verbo della vita
lodando il Creatore con la vostra bocca,

insegnateci a ringraziare, lodare e proclamare
con le parole e la vita

Colui che ci ha amato fino alla fine.

Voi che siete stati illuminati dalla luce del Signore
e siete stati guide e testimoni per i fratelli

rendeteci sentinelle che sanno vedere lo Sposo che viene

Lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Segno. Durante il canto viene consegnata a tutti una candela
segno di quella vigilanza di preghiera e di desiderio che dobbiamo tenere accesa nell'attesa della venuta del nostro Signore e Salvatore.

CANTO: ORA E' TEMPO DI GIOIA

L'eco torna d'antiche valli
la sua voce non porta più,
ricordo di sommesse lacrime
di esili in terre lontane.

Ora è tempo di gioia

non ve ne accorgete?

*Ecco faccio una cosa nuova,
nel deserto una strada aprirò.*

Come l'onda che sulla sabbia
copre le orme e poi passa e va,
così nel tempo si cancellano
le ombre scure del lungo inverno.

*Ora è tempo di gioia
non ve ne accorgete?
Ecco faccio una cosa nuova,
nel deserto una strada aprirò.*

Fra i sentieri dei boschi il vento
con i rami ricomporrà
nuove armonie che trasformano
i lamenti in canti di festa.

*Ora è tempo di gioia
non ve ne accorgete?
Ecco faccio una cosa nuova,
nel deserto una strada aprirò.*

BENEDIZIONE

TUTTI : quello che noi abbiamo visto, ossia il verbo della vita
Noi lo annunciamo perché siamo in comunione l'un l'altro e la
gioia sia piena . Amen

CANTO: DIO HA VISITATO IL SUO POPOLO..

*Alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia!
Dio ha visitato il suo popolo
ha fatto meraviglie per noi, alleluia!*

Gli occhi dei ciechi vedono la luce
gli orecchi sordi odono la voce:
Dio ha fatto meraviglie per noi,

Dio ha fatto meraviglie per noi!

I cuori spenti vibrano d'amore
i volti tristi splendono di gioia:

Dio...

Le bocche mute cantano in coro
e mani stanche ritmano la lode:

Dio....

Il lieto annuncio ai poveri è portato,
la vera pace ai popoli è donata

